



Il Settimanale

Lo Spirito rende testimonianza

La speranza cristiana ha il suo fondamento nella risurrezione di Cristo. Paolo ne è testimone con la vita. La prima lettura raccoglie la narrazione della testimonianza dell'apostolo davanti a Erode Agrippa. Neppure le catene frenano l'azione apostolica di Paolo. Egli incontra il Messia che gli rivela la sua missione: «Ti sono apparso infatti per costituirti ministro e testimone di quelle cose che hai visto di me e di quelle per cui ti apparirò». L'apostolo riconosce l'opera compiuta da Dio in lui: «Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana» (1Cor 15, 10). Il cristiano, ciascuno di noi, è chiamato a fare memoria dell'incontro con il Signore nella propria vita e a esserne testimone nella quotidianità, nelle relazioni con gli altri e nel mondo in cui vive. La grazia di Dio opera in noi, ma è la nostra libertà che è chiamata a rispondere al suo progetto d'amore sulla nostra vita, nell'accoglienza della sua Parola. Nella seconda lettura, Paolo ci ricorda il primato di Pietro, testimone oculare di Cristo risorto (cfr. 7 Cor 15, 3-5) e c'è poi il richiamo a una tradizione: «A voi, infatti, ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto». Paolo si è lasciato coinvolgere personalmente dal Signore risorto, la sua vocazione è stata una relazione intima, qualcosa che ha toccato il suo cuore e di cui egli rende testimonianza. Dopo la risurrezione di Cristo la missione dei discepoli nel mondo è accompagnata dalla promessa del dono del Consolatore (cfr.

Gv 15, 26). Il Signore promette ai discepoli il suo Spirito che darà coraggio nel cammino ed anche oggi la promessa si attualizza come certezza della presenza dello Spirito e dei suoi doni nella nostra vita. Gesù mette poi in guardia gli apostoli dalle prove che li attendono perché la loro fede non sia scossa, ma rimanga salda al fondamento che è lui. Il Signore sarà presente con il suo Spirito nei momenti in cui la fede dei discepoli vacillerà; così anche nella nostra vita, nei giorni della prova, si compie questa promessa: «Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo».

VENERDÌ 14 MAGGIO ORE 20.45

CHIESA DI MONTICELLO

LECTIO DIVINA ADULTI



S. ROSARIO MESE DI MAGGIO

DOMENICA 9 MAGGIO ORE 20.30

ISTITUTO S. ANTONIO, GUANELLIANI

MERCOLEDÌ 12 MAGGIO ORE 20.30

CHIESA DI ORIANO

DOMENICA 16 MAGGIO ORE 20.30

CHIESA PARROCCHIALE

"VIVIAMO IL TEMPO DI PASQUA IN POESIA"

(A CURA DEL NOSTRO POETA ORAZIO)

*La processione
esce di chiesa, gira per le strade
e fa ritorno in chiesa
Qualcuno mi domanda:
si fa ritornare in chiesa,
che cosa esce a fare?
Indubbia la risposta:
"ci invita a camminare!"*

Assemblea liturgica

VI DI PASQUA

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle carissimi, nell'Eucaristia il Signore Gesù ci rende partecipi del suo amore che salva: con fiducia e speranza accresciute disponiamo il nostro spirito al pentimento e riconosciamoci peccatori, perché ci sia dato di partecipare ai santi misteri con una coscienza pura e un cuore lieto e operoso.

Tu che intercedi per noi presso il Padre: Kyrie, eléison.

Tu che offri la tua vita in riscatto per tutti: Kyrie, eléison.

Tu che effondi su di noi il tuo Spirito: Kyrie, eléison.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, **e pace in terra agli uomini amati dal Signore.**

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Sii tu, o Dio, il nostro maestro interiore, guidaci sulla strada della giustizia e, donandoci il desiderio di una vita più perfetta, rendi perenne in noi la grazia del mistero pasquale. Per Gesù Cristo, ...

LETTURA

Lettura degli Atti degli Apostoli. 26,1-23
In quei giorni. Agrippa disse a Paolo: «Ti è concesso di parlare a tua difesa». Allora Paolo, fatto cenno con la mano, si difese così: «Mi considero fortunato, o re Agrippa, di potermi difendere oggi da tutto ciò di cui vengo accusato dai Giudei, davanti a te, che conosci a perfezione tutte le usanze e le questioni riguardanti i Giudei. Perciò ti prego di ascoltarmi con pazienza. La mia vita, fin dalla giovinezza, vissuta sempre tra i miei connazionali e a Gerusalemme, la conoscono tutti i Giudei; essi sanno pure da tempo, se vogliono darne testimonianza, che, come fariseo, sono vissuto secondo la setta più rigida della nostra religione. E ora sto qui sotto processo a motivo della speranza nella promessa fatta da Dio ai nostri padri, e che le nostre dodici tribù sperano di vedere compiuta, servendo Dio notte e giorno con perseveranza. A motivo di questa speranza, o re, sono ora accusato dai Giudei! Perché fra voi è considerato incredibile che Dio risusciti i morti? Eppure anche io ritenni mio dovere compiere molte cose ostili contro il nome di Gesù il Nazareno. Così ho fatto a Gerusalemme: molti dei fedeli li rinchiusi in prigione con il potere avuto dai capi dei sacerdoti e, quando venivano messi a morte, anche io ho dato il mio voto. In tutte le sinagoghe cercavo spesso di costringerli con le torture a bestemmiare e, nel colmo del mio furore contro di loro, davo loro la caccia perfino nelle città straniere. In tali circostanze, mentre stavo andando a Damasco con il potere e l'autorizzazione dei capi

dei sacerdoti, verso mezzogiorno vidi sulla strada, o re, una luce dal cielo, più splendente del sole, che avvolse me e i miei compagni di viaggio. Tutti cademmo a terra e io udii una voce che mi diceva in lingua ebraica: «Saul, Saul, perché mi perséguiti? È duro per te rivoltarti contro il pungolo». E io dissi: «Chi sei, o Signore?». E il Signore rispose: «Io sono Gesù, che tu perséguiti. Ma ora alzati e sta' in piedi; io ti sono apparso infatti per costituirti ministro e testimone di quelle cose che hai visto di me e di quelle per cui ti apparirò. Ti libererò dal popolo e dalle nazioni, a cui ti mando per aprire i loro occhi, perché si convertano dalle tenebre alla luce e dal potere di Satana a Dio, e ottengano il perdono dei peccati e l'eredità, in mezzo a coloro che sono stati santificati per la fede in me». Perciò, o re Agrippa, io non ho disobbedito alla visione celeste, ma, prima a quelli di Damasco, poi a quelli di Gerusalemme e in tutta la regione della Giudea e infine ai pagani, predicavo di pentirsi e di convertirsi a Dio, comportandosi in maniera degna della conversione. Per queste cose i Giudei, mentre ero nel tempio, mi presero e tentavano di uccidermi. Ma, con l'aiuto di Dio, fino a questo giorno, sto qui a testimoniare agli umili e ai grandi, null'altro affermando se non quello che i Profeti e Mosè dichiararono che doveva accadere, che cioè il Cristo avrebbe dovuto soffrire e che, primo tra i risorti da morte, avrebbe annunciato la luce al popolo e alle genti». Parola di Dio.

SALMO

dal Sal 21

R. A te la mia lode, Signore, nell'assemblea dei fratelli.

Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe. Scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli. Ricorderanno e torneranno al Signore tutti i confini della terra. **R.**

Davanti a te si prostreranno tutte le famiglie dei popoli. A lui solo si prostreranno quanti dormono sotto terra, davanti a lui si curveranno quanti discendono nella polvere. **R.**

Io vivrò per lui, lo servirà la mia discendenza. Si parlerà del Signore alla generazione che viene; annunceranno la sua giustizia; al popolo che nascerà diranno: «Ecco l'opera del Signore!». **R.**

EPISTOLA

Prima lettera di s. Paolo apostolo ai Corinzi 15,3-11
Fratelli, a voi ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e

quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto. Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Lo Spirito della verità darà testimonianza di me, dice il Signore, e anche voi date testimonianza. **Alleluia.**

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Giovanni 15,26-16,4
In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l'ho detto. Non ve l'ho detto dal principio, perché ero con voi». PdS

DOPO IL VANGELO

Dio, custodiscici e santifica il tuo popolo. Signore, siamo divisi: rendici uniti! Libera chi è schiavo dei tuoi nemici perché tutti sappiano che sei il nostro Dio, alleluia.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, lo Spirito promesso da Gesù è fonte della pace e della vera libertà: con fede, innalziamo le nostre suppliche e disponiamo i cuori ad accogliere il dono di Dio.

Manda il tuo Spirito, Signore

Per la Chiesa, perché animata dallo Spirito della verità sappia vivere e annunciare, con coerenza, gli insegnamenti del suo Maestro e Signore: preghiamo.

Per i catechisti e gli educatori, perché, rinnovando il proprio impegno a favore delle giovani generazioni, sappiano conformarsi sempre più a Cristo, divino seminatore della Parola che salva: preghiamo.

Per noi, perché lo Spirito che ci è stato donato illumini i nostri passi nella ricerca della giustizia e nel rispetto della dignità di ogni persona: preghiamo.

SUI DONI

Donaci, o Padre, di rinnovare assiduamente la partecipazione a questi santi misteri poiché, ogni volta

che si celebra con questa offerta la memoria del tuo Figlio immolato e risorto, rivive e si rende efficace l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Padre e con più viva esultanza renderti grazie in questo tempo nel quale Cristo, nostra pasqua, si è immolato. A te egli ancora si offre e come nostro avvocato intercede per noi; sacrificato sulla croce, più non muore, ma con i segni della passione vive immortale. Per questo mistero, nella gioia della risurrezione, l'umanità esulta su tutta la terra e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta in coro l'inno della tua lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Annunciamo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Con la mia voce ho gridato al Signore e dal suo monte santo mi ha ascoltato. Non temerò l'assalto neppure di mille nemici, alleluia.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni. *Gv 21, 1-14*

Dopo questi fatti, il Signore Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantaquattro grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Cristo Signore è risorto! Alleluia. Alleluia!

Rendiamo Grazie a Dio! Alleluia. Alleluia!

**OFFERTE: settimana euro 109,80
domenica 02/05 euro 427,65
candele euro 117,20**

DOMENICA 9 MAGGIO - VI DI PASQUA - (LIT. ORE II SETTIMANA)

A TE LA MIA LODE, SIGNORE, NELL'ASSEMBLEA DEI FRATELLI - Gv 15,26-16,4

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Crippa Francesco, Riccardo, Rosetta - Pozzi Giuseppina
Molteni Amedeo, Elia, suor Clelia - Marelli Maria - Rigamonti Mario
e Clementina - Scaccabarozzi Angelo e Angela - suor Angela - Corbetta Salvatore)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Sala Rina Luigia - Giussani Giuseppe
Perego Marcellina - Mariani Mauro - ass. AIDO)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Sciorilli Maddalena e Berardi Vincenzo)
"Domenica Insieme" genitori e bambini di seconda elementare:
- ore 16.45 Ritrovo in chiesa e prove di canto e alle ore 17.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale
- ore 17.45 *Vespri in chiesa a Oriano*
- ore 18.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Rigamonti Agostino e Perego Silvia)
- ore 20.30 S.Rosario presso Istituto S.Antonio, Guanelliani

LUNEDÌ 10 MAGGIO - FESTA DI TREMONCINO - S.GIOBBE

CONFERMA, O DIO, QUANTO HAI FATTO PER LA NOSTRA SALVEZZA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Fumagalli Giuseppina - Valli Guido, Umberto e Pietro
Mammone Vincenzo - Maiolo Giovannina - Maiolo Brunina - Gallace Antonio -
Carrino Cosimo - Maiolo Rosina - Mamone Antonio - Mammone Giovannino
Mannella Rosina - Pulici Daniele - Cirillo Antonina)
- ore 20.30 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. fam. Pirovano - Giacalone Antonio)
- ore 20.30 *Incontro Adolescenti in oratorio*

MARTEDÌ 11 MAGGIO - RISPLENDE NELL'UNIVERSO LA GLORIA DEL SIGNORE

* FESTA DIOCESANA DEI FIORI PRESSO IL SEMINARIO DI VENEGONO INF.

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. fam. Magni Davide e Angela - Stucchi Pasquale
Sala Gaetano)
- ore 16.00 *Incontro ragazzi di quinta elementare in chiesa parrocchiale*
- ore 17.00 *Incontro ragazzi di quarta elementare in oratorio*

MERCOLEDÌ 12 MAGGIO - IL TUO VOLTO, SIGNORE, IO CERCO

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. fam. Conti e Viganò - Viscardi Maria e Molteni Guido
Vimercati Elisa e fam.)
- ore 20.15 *Incontro Preadolescenti in oratorio*
- ore 20.30 ◀ S.Rosario in chiesa a Oriano

GIOVEDÌ 13 MAGGIO - MEMORIA DELLA B.V.MARIA DI FATIMA

ASCENDE IL SIGNORE TRA CANTI DI GIOIA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Proserpio Tecla e Pietro)

VENERDÌ 14 MAGGIO - FESTA DI S.MATTIA - IL SIGNORE LO HA SCELTO TRA I POVERI

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Ratti Enrica *nel primo anniversario*
Ratti Primarosa - Vismara Claudio - Baccaglini Gino - Castelli Luigi
Rimedio Carmela e Armando - Rimedio Salvina e Ruffo Emilio
De Buono Italo e Antonietta)

SABATO 15 MAGGIO - DELLA GLORIA DI DIO RISPLENDE L'UNIVERSO

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Corrado Bruno e Maria - Zappa Bruno e Andreina
Rigamonti Antonio e Silvana, Cristina, Giorgio - Pavan Angelo - Magni Renato
Redaelli Giuseppe - Giussani Serafina - Molteni Elisa e fam.
fam. Farina, Villa e Sesana - Sala Carlo e Monti Ernesta
fam. Fumagalli e Colzani Gustavo)

DOMENICA 16 MAGGIO - SOLENNITÀ DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE

ASCENDE IL SIGNORE TRA CANTI DI GIOIA - Lc 24,36B-53 - (LIT ORE III SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (pro-popolo)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Maggioni Giuseppe e Giuditta - Casati Maria - Bassani Pompilio
Corbetta Giuseppe - Motta Dorina)
- ore 15.00 ◀ **Celebrazione della Prima Confessione in chiesa parrocchiale**
- N.B: Solo per questa domenica è sospesa la S.Messa delle ore 17 in chiesa parrocchiale
- ore 17.45 ◀ *Vespri in chiesa a Oriano* e ore 18.00 ◀ S.Messa a Oriano
- ore 20.30 ◀ S.Rosario in chiesa parrocchiale